



ITINERARIO CATECUMENALE DEI RAGAZZI

Preparazione prossima al Battesimo

*Scrutini quaresimali o intercessioni per gli Eletti
e consegna del Simbolo Apostolico*

Donaci, Signore, la tua acqua



3^a domenica Quaresima

Cf SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2001, 152-155. 100-103.

Questa celebrazione può essere fatta la terza domenica di quaresima o alla vigilia della domenica o in giorno della settimana.

Deve risultare il momento riassuntivo di una ricerca comune:

- sul significato simbolico dell'acqua: lava e purifica, distrugge e porta morte, disseta e suscita vita, divide (un fiume) e amalgama e fa uno (la farina, la sabbia) ...

- sull'acqua nella storia della salvezza: le acque della creazione, del diluvio, dell'Esodo, dei profeti ...

Da preparare: al centro l'icona di Cristo, il Vangelo, una brocca con acqua.

Se la celebrazione si fa lungo la settimana, può essere fatta al battistero, in modo che i battezzandi facciano conoscenza con il luogo dove saranno battezzati e i compagni battezzati ricordino il luogo del loro battesimo.

MONIZIONE

Nella terza domenica di Quaresima la Liturgia annunzia che Cristo è l'acqua viva che sola disseta il desiderio inesauribile del cuore umano.

In questa domenica la Chiesa prega per coloro che sono stati eletti al Battesimo, perché il Signore divenga anche per loro "sorgente che zampilla per la vita eterna"; perché siano fortificati dalla grazia e Dio doni loro di accogliere pienamente la fede professata dalla Chiesa cattolica che oggi sarà consegnata loro nel Simbolo degli Apostoli.

INTRODUZIONE

Canto

Celebrante: Nel nome del Padre...

Chi presiede saluta e introduce con brevi parole alla celebrazione. Quindi invita a pregare:

Preghiamo.

Grazie, Signore, che ci hai fatto conoscere i segreti dell'acqua perché possiamo capire ciò che tu vuoi compiere in noi con l'acqua del battesimo. Fa' che desideriamo ardentemente quest'acqua per diventare creature nuove. Come l'acqua rispecchia il cielo, così anche noi possiamo riflettere il volto di Gesù che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Viene portato il Vangelo mentre si compie l'acclamazione.

CANTO AL VANGELO (Mt 4,4b)

Gloria e lode a te o Cristo, re di eterna gloria.

Dammi Signore dell'acqua viva
Perché non abbia più sete.

Gloria e lode a te o Cristo, re di eterna gloria.

Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe.

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo.

Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua.

Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni.

Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi

stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

Tutti: Lode a te o Cristo

Breve omelia

PREGHIERA PER GLI ELETTI

Dopo l'omelia, gli eletti insieme con la madrina/il padrino si dispongono davanti al celebrante. Quando tutti hanno preso posto dice.

Celebrante: Eletti di Dio, inchinatevi e pregate.

Gli eletti si inchinano o si inginocchiano. Tutti pregano per qualche tempo in silenzio. Poi, secondo l'opportunità, tutti si alzano. Mentre si fa la preghiera per gli eletti, le madrine/i padrini tengono la destra sulla spalla degli eletti.

Celebrante: Preghiamo per questi eletti, che la nostra Comunità ha scelto perché nella prossima Pasqua incontrino Cristo nei suoi sacramenti.

Letto: Perché meditino nel loro cuore la parola di Dio, e la gustino sempre più di giorno in giorno, preghiamo.

TUTTI: Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché conoscano Cristo che è venuto a salvare ciò che era perduto, preghiamo.

TUTTI: Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché con sincera decisione rifiutino ciò che nella loro condotta è dispiaciuto a Cristo e si oppone alla sua legge di amore, preghiamo.

TUTTI: Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché lo Spirito santo, che scruta i cuori di tutti, sostenga con la sua forza la loro debolezza, preghiamo.

TUTTI: Ascoltaci, Signore.

Letto: Perché le famiglie di questi eletti ripongano in Cristo la loro speranza e possano trovare in lui la santità e la pace, preghiamo.

TUTTI: Ascoltaci, Signore.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

(Esorcismo). Dopo la preghiera per gli eletti, il celebrante, rivolgendosi verso di loro, dice a mani giunte:

Celebrante: O Dio, che hai mandato il tuo Figlio come salvatore, fa' che questi ragazzi ansiosi di ricevere l'acqua viva come la samaritana del Vangelo, siano trasformati dalla tua parola, purificati dall'acqua del battesimo, santificati dal tuo Spirito. Non permettere che si lascino ingannare dal maligno, ma liberali dallo spirito di falsità, perché possano entrare nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen.

Quindi il celebrante, in silenzio, impone la mano su ciascun eletto al battesimo. Poi, stendendo le mani sopra di loro, continua:

Celebrante: Signore Gesù, tu sei la fonte a cui questi eletti giungono assetati, tu sei il maestro che essi cercano. Davanti a te, che solo sei il santo, aprono con fiducia il loro cuore, confessano i loro peccati. Nella tua bontà liberali da tutti i mali, estingui la loro sete, dona loro la tua pace. Mostra a questi eletti la via da percorrere nello Spirito Santo, perché camminando verso il Padre, lo adorino nella verità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

CONSEGNA DEL SIMBOLO

MONIZIONE

La Chiesa consegna ora amorevolmente agli eletti il Credo Apostolico che è il compendio della fede cristiana: nella sua brevità è contenuta tutta la ricchezza di ciò che la Chiesa crede.

Essi lo mediteranno per giungere a professarlo con la Chiesa nel giorno del loro Battesimo.

Celebrante: Si avvicinino gli eletti per ricevere dalla Chiesa il Simbolo della fede.

Quindi il celebrante si rivolge loro con queste parole:

Carissimi. ascoltate le parole della fede che ci dicono chi è Dio e quanto ha fatto per noi. Sono poche parole, un po' difficili, che comprenderemo un po' alla volta, se saremo capaci di essere fedeli a questi incontri. Accoglietele e conservatele nella vostra memoria e nel vostro cuore.

Poi il celebrante dà inizio alla recita del Simbolo, dicendo:

Io credo in Dio Padre onnipotente,

e, mentre i catecumeni ascoltano in silenzio, prosegue solo o insieme ai catechisti e al gruppo degli adulti:

creatore del cielo e della terra;

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo,

nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei Santi,

la remissione dei peccati,

**la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

All'invito di chi presiede, ogni ragazzo si presenta a ricevere il Credo. Il celebrante nel consegnare la piccola pergamena su cui è scritto il Credo, dice:

Celebrante: Ecco le parole della nostra fede. Il Signore ti doni di professare questa fede e di essere battezzato.

Il celebrante invita i fedeli a pregare con simili parole:

Celebrante: Preghiamo per questi fratelli a cui oggi abbiamo affidato le parole della nostra fede: il Signore, Dio nostro, illumini la loro mente e il loro cuore perché possano arrivare a professare con noi la fede in Dio, Padre onnipotente, in Gesù suo Figlio e nello Spirito Santo.

Tutti pregano in silenzio. Quindi chi presiede stende le mani e dice:

Celebrante: O Signore, sorgente di luce e di verità, noi ti preghiamo per questi ragazzi: rendili puri e santi; concedi loro il dono di una vera fede, di una ferma speranza e di una grande carità perché siano degni di ricevere la grazia del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen.

CONGEDO

Celebrante: Ci benedica e ci custodisca sempre nel suo amore Dio Padre e Figlio e Spirito Santo.

TUTTI: Amen.

Canto.